



Luglio e agosto 2016

Insediamiento del Presidente



Nella splendida location del Conero Golf Club - Braque si è tenuta la prima riunione presieduta dal neo-eletto Presidente del Rotary Club di Osimo per l'anno 2016/2017, **Aldo Franco Dragoni**, professore d'Informatica presso la facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche, da anni attivo all'interno del Club. Aldo ha presentato la propria squadra, i componenti del Consiglio Direttivo e i Presidenti delle commissioni. Il Presidente ha quindi dato la parola alla Presidente 2015/2016 per riferire sul recente Congresso Distrettuale a L'Aquila. Lucia ha ringraziato tutti i soci per il prezioso e produttivo contributo fornito durante tutto l'anno rotariano, e ha illustrato i riconoscimenti conferiti al nostro Club, fra gli unici due club più premiati nel Distretto: Attestato Presidenziale d'argento, Riconoscimento per il Seminario distrettuale sulla Leadership, PHF alla Presidente. Il Presidente ha introdotto un primo aspetto fondamentale che deve caratterizzare il Rotary, cioè "l'essere al servizio della comunità". Tre sono le direttive che contraddistinguono la propria presidenza: la cultura come elemento centrale per coniugare "il far sapere al saper fare" e cioè conoscere per evitare di commettere errori; la professione come

IN QUESTO NUMERO

- Insediamento del Presidente 2016-2017
- Visita Ufficiale del Governatore al Club
- Festa di "Mezza Estate"
- Programmi di agosto e settembre
- Gita a Villa Santa Paolina
- Incontro con due DGE

"mezzo per mettersi al servizio della popolazione"; e, per ultimo ma non ultimo, la realizzazione di progetti "come segno tangibile del Rotary verso la comunità".

Al termine della serata, il Presidente, insieme a propri amici musicisti ed altri membri del club, in un clima di amicizia e leggerezza che tra amici non deve mai mancare, hanno allietato i presenti con le loro doti canore e musicali, esibendosi in alcune delle canzoni più popolari, dagli anni 50 agli anni 90. Il ricavato del bar è stato devoluto in parte al progetto "Città Cardioprotetta".



Visita Ufficiale del Governatore



Il 15 luglio ha avuto luogo la Visita Ufficiale al Club del **Governatore 2016-2017 Paolo Raschiatore**, accompagnato dalla consorte Marilena.

In mattinata il Governatore, accom-

pagnato dal **Presidente** e da alcuni soci è stato ricevuto dal sindaco di Filottrano e socia del Club Lauretta Giulioni che, dopo i saluti e lo scambio di doni, ha accompagnato l'ospite a visitare la "Lardini", un'azienda leader nella produzione di confezioni. Nel primo pomeriggio il Governatore ha visitato la Lega del Filo d'Oro, accolto dal Segretario Generale Rossano Bartoli che, socio onorario del Club, ha ricordato la grande collaborazione che il Club ha fornito alle progettualità della Lega del Filo d'Oro nei suoi primi 50 anni di vita, in particolare in occasione della realizzazione della piscina attrezzata per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie. Al termine si è convenuto di organizzare presto un incontro fra la dirigenza della Lega del Filo d'Oro, i suoi "testimonials" ed i Clubs Rotary che insistono sul territorio, per illustrare le problematiche attuali ed i piani futuri di intervento di questa grande realtà assistenziale che oggi ha una dimensione nazionale (con otto centri distribuiti da Milano a Termini Imerese), ma che è nata ad Osimo nel lontano 1964 e dal territorio osimano ancora attinge risorse ed ispirazione per progetti futuri.

Il Consiglio Direttivo e l'incontro con i Presidenti di commissione è stato un momento di alta formazione, essendo stati richiamati alcuni importanti principi che contraddistinguono il Rotary: l'essere sempre al servizio della comunità e rappresentare una guida per le giovani generazioni. Questi sono solo alcuni degli insegnamenti trasmessi dal DG Paolo Raschiatore, che ha voluto inoltre ribadire l'importanza delle donne nel club e il cercare di favorirne l'adesione con una partecipazione attiva.

Particolare attenzione è stata dedicata al Rotaract (la sezione giovanile, dai 19 ai 30 anni) e al coinvolgimento di quest'ultimo nelle attività del Club con uno scambio reciproco di esperienze e collaborazione. Come ultima raccomandazione il Governatore ha ribadito la necessità di instaurare un dialogo costruttivo con le scuole mediante attività volte a sensibilizzare la nasci-

ta dei club Interact (la sezione ragazzi, dai 14 ai 19 anni) come avviene in altre nazioni del mondo.

Il Presidente Aldo Franco Dragoni, ha illustrato la vitalità del club che si è arricchito nell'ultimo anno di tre nuovi soci passando da 54 a 57 soci, con il mantenimento dell'effettivo pari quasi al 100%. Illustrando i punti principali del Piano Direttivo di Club, sono stati presentati i progetti che il Club porterà avanti nell'anno 2016-2017, progetti che toccano tematiche molto diverse, dalla cultura alla salute, dall'arte, all'etica... tutti rivolti al servizio della popolazione, dai più giovani ai più anziani.

Menzione particolare è stata riservata al progetto "Città Cardio Protetta", iniziativa che vuole dotare le principali città del club di Defibrillatori Automatici Esterni



(DAE) da installare in luoghi con significativa concentrazione di persone.

La riunione conviviale serale, tenutasi al Braque (Conero Golf Club), ha visto la partecipazione di numerosi ospiti. Presenti l'Istruttore di Club Mauro Bignami, il Governatore eletto Valerio Borzacchini, il Governatore nominato Gabrio Filonzi, numerosi Presidenti e rappresentanti di Commissioni distrettuali e di altri Club, amici che, insieme a noi, hanno desiderato salutare il Governatore. Paolo Raschiatore ha terminato la serata portandoci i saluti del Presidente del Rotary International John F. Germ, indirizzando al Presidente e a tutto il club un augurio sincero per l'anno rotariano appena iniziato.

Festa di mezza estate



Domenica 31 luglio alle 20,30 al Braque (Conero Golf Club, bordo piscina) la nostra Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo ha con orgoglio organizzato la "Festa di Mezza Estate", una serata piacevole, con cena e spettacolo in compagnia di "Riccardo Foresi e la That's Amore Swing Orchestra", avente lo scopo di contribuire a finanziare il progetto "Città Cardioprotetta".



Programmi di agosto e settembre

27 agosto, sabato: gita alla Villa Santa Paolina. Dopo la visita al piccolo zoo, seguirà la cena alle ore 20. Sarà presente l'archeologo Maurizio Landolfi che illustrerà la storia di Santa Paolina nei secoli e gli importanti ritrovamenti Celtici e Romani.

10 settembre, sabato: partecipazione all'interclub per l'evento "Coast to Coast" organizzato dal RC Ancona Conero in collaborazione con la fellowship "Auto d'epoca".

23 settembre, venerdì: Conero Golf Club, ore 20: Assemblea dei soci con il seguente odg:

- approvazione del bilancio consuntivo 2015-2016 del Club;
- approvazione del bilancio consuntivo 2015-2016 della "Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo";
- presentazione del bilancio preventivo 2016-2017 del Club;
- presentazione del bilancio preventivo 2016-2017 della "Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo";
- presentazione del Piano Direttivo di Club 2016-2017;
- nomina della commissione per l'elezione del Presidente del Club 2018-2019 (Regolamento del RC Osimo, 3/1,a).

24 settembre, sabato: Recanati. Evento distrettuale "Rotary in fiera".

25 settembre, domenica: Recanati. "Rotary in fiera" e Seminario distrettuale sulle "Nuove generazioni".

Recanati

24-25 SETTEMBRE 2016

Piazza Giacomo Leopardi

Rotary in Fiera

Sabato 24
Domenica 25

12.00\ Inaugurazione 12.30\ Street food per tutta la giornata 17.00\ Tavola Rotonda Banco Alimentare - Aula Magna 19.00\ Concerto di Paolo Oreglia - Salone degli stemmi 21.30\ Concerto NAPULECANTANNO	09.00\ Apertura stand 09.30\ Seminario "Nuove Generazioni" 12.30\ Street food per tutta la giornata 18.00\ Chiusura stand
--	--

Gita a Villa Santa Paolina

Splendido pomeriggio all'insegna della natura, della storia e archeologia.

Il Rotary club di Osimo ospite della famiglia di Alberto Alessandrini (presidente Rotaract Osimo) presso Villa Santa Paolina.

Nel pomeriggio visita allo zoo di famiglia che si sviluppa su un'area di svariati ettari completamente all'aperto con boschi e prati, dove gli animali corrono liberi, le recinzioni



hanno dimensioni da diverse migliaia di mq ad ettari di estensione; non è il classico zoo con gabbie. La sera ospiti in villa con lo studioso Maurizio Landolfi che ci ha accompagnato alla scoperta delle necropoli celtiche che sorvegliano nel territorio di Santa Paolina.

Mauro Scattolini



Conversazione sul tema sul sito archeologico di Santa Paolina e dintorni, intitolata **"I Tesori dei Senoni dell'Adriatico di Santa Paolina di Filottrano"**, tenuta da **Maurizio Landolfi**, archeologo classico di fama internazionale, già direttore dello Antiquarium Statale di Numana, dei Musei Archeologici di Arcevia e di Ancona. Landolfi è

molto noto per i suoi scavi e restauri anche in Italia, soprattutto nelle Marche (sarebbe troppo lungo qui riportare le sue scoperte, e forse inutile perché Landolfi è noto anche a molti di noi): in particolare ci ha intrattenuto sui suoi scavi nella necropoli di Santa Paolina.

A seguire, una megacena fornita dalla Cooperativa **"Il Biroccio"** di Filottrano, con menù tipico della zona.

AFD



Relazione del prof Maurizio Landolfi

Il professore inizia la propria presentazione descrivendo il



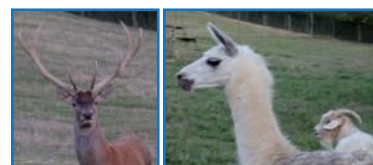
fodero di spada bimetallico, ferro e bronzo, ritrovato nella tomba 25 di Santa Paolina di Filottrano, reperto di particolare rilievo sia per la pregiata fattura metallurgica, sia per il decoro in "stile vegetale continuo" tipico dei Celti. Sottolinea, inoltre, la fine competenza in oreficeria che ha prodotto il Torques in oro, ritrovato nella tomba II della "principessa celtica" di Santa Paolina.

Il professore ringrazia quindi il nostro club per l'invito quanto mai gradito e per la possibilità, che gli viene data, di proporre

dei progetti scientifici che possano suggerire orientamenti ai politici per valorizzare e supportare i musei della nostra regione. A tale riguardo, per quanto verrà successivamente esposto, si potrebbero costruire progetti e itinerari a livello europeo, auspicando che la costa del Conero raggiunga un significato archeologico pari a quella tirrenica.



Per quale motivo i Senoni si sono spostati nelle Marche agli inizi del IV secolo a.C.? Essi sono venuti e si sono subito integrati nell'ambiente magno greco ed etrusco-italico, non hanno cioè conservato il loro aspetto originario transalpino, non sono barbari del nord. Hanno oggetti preziosi "status symbol" di ricchezza che riprendono i modelli che troviamo nell'aristocrazia picena, di cui ne adottano le mode. E' perciò verosimile che i Senoni già conoscevano questo territorio, non venivano cioè ad occhi chiusi. La tomba della regina picena di Sirolo (VI secolo a.C.) e la tomba II della principessa celtica di Santa Paolina (IV secolo a.C.) hanno oggetti simili, diversi cronologicamente ma indicanti lo stesso



ortamentale, come l'uso di una prezioso piatto d'argento, una pregevole *phiale* d'argento per libagioni. In questo caso l'Adriatico, stretto e lungo, corrisponde ad una via che ha rappresentato un processo di acculturazione in senso ellenico verso il centro Europa; l'altra via è quella della valle del Rodano. Numana era un nodo fondamentale, poiché porto naturale, per i collegamenti con il nord Europa -pensiamo solamente alla via dell'ambra- superiore ad Ancona nel primo millennio avanti Cristo, periodo di cui sono state trovate più di tremila tombe, alcune delle quali, quelle circolari, a cielo aperto e visibili. Le Marche erano pertanto al centro di interessi culturali e commerciali.

Queste popolazioni transalpine vengono dalla Francia settentrionale, dall' Île de France, confinante con l'attuale Champagne, dove troviamo tombe circolari simili. Con entusiasmo, Landolfi immagina un gemellaggio culturale fra il territorio dello Champagne e quello del Rosso Conero. A Vix, in Francia, è stata scoperta una straordinaria tomba di una nobile dama celtica che ha restituito, fra gli altri oggetti, un piatto d'argento simile a quello già ricordato. Tali piatti avevano una funzione sacrale e servivano a definire, all'interno della società, la funzione di queste figure femminili



che noi chiamiamo regine o principesse, ma per le quali non dobbiamo pensare solo al potere o al matriarcato, ma a ruoli nell'ambito della magia o della salute, tipo sacerdotesse. Comunque, nell'ambito della comunità ricoprivano un ruolo molto importante.

Da una zona della Renania, in Germania, deriva il nome "stile lateniano di Waldalgesheim", dove in una tomba della fine del IV secolo a.C., quindi posteriore a quella di Santa Paolina, sono stati trovati oggetti simili a quelli rinvenuti nella tomba di Moscano di Fabriano (tomba di Brenno) e in una tomba gallica a San Ginesio.

Nella tomba II di Santa Paolina la donna è stata inumata in una bara in legno, di cui sono stati rinvenuti i chiodi di ferro intorno al corpo. Al collo aveva il prezioso Torques d'oro. Il piatto d'argento si trovava lungo il fianco sinistro. Alcuni pendenti della collana sono come il "pot-pourri", cioè contenenti essenze profumate, altri, a forma di ghianda, sono etruschi e vengono probabilmente da Vulci o da Tarquinia, capolavori della oreficeria etrusca tardo-classica ed ellenistica. Sul petto, oltre a pezzetti di avorio, sono stati trovati due dadi e pedine segnapunti. Quindi, la donna "giocava" con una *tabula lusoria*. Ci sono anche i piedi di un meraviglioso tripode. Intorno al corpo sono oggetti per il "servizio simposiaco", cioè bere insieme, con l'uso del tripode e di crateri, dei quali due sono del pittore attico noto come "pittore di Filottrano", di cui sono stati trovati manufatti anche a Spina, a Rodi e in Turchia. In questa tomba, databile proprio grazie al ritrovamento della ceramica attica, tomba chiusa intorno al 340-330 a.C., abbiamo quindi tutto il top della produzione di quel periodo. E' presente anche una teglia in bronzo con anse figurate con due guerrieri, di arte prenestina, utilizzata, insieme ad altri utensili, per lavarsi le mani durante il banchetto. I Celti, da autori greci e latini venivano rappresentati come barbari non raffinati e non colti, impostisi solo grazie alla propria forza fisica, e così li rap-

presenta Polibio...che forse non era mai stato a casa della Principessa di Santa Paolina di Filottrano..! I Senoni mangiavano distesi, alla maniera greca, si lavavano quindi, nel corso del convivio, non solo le mani, ma anche i piedi. Se non fosse per il Torques, celtico, la tomba potrebbe essere interpretata come una tomba picena. Il Torques, grazie alla precisa datazione della tomba, dello stesso tipo di quello trovato a Waldalgesheim, è anteriore a questo di una generazione, per cui lo stile lateniano dovrebbe essere chiamato "di Filottrano".



Il modello è quello di una popolazione evoluta mediterranea, non transalpina. Nella tomba 2 sono altresì presenti spiedi, coltelli, uno specchio, lo strigile, cioè un raschiatoio per detergere il corpo dalla sabbia usata per togliere il sudore (non c'era il sapone). Il Torques è in oro massiccio con estremità che si allargano "a tamponi" campanulati; il decoro a palmetta stilizzata è nato in ambiente transalpino, ma sviluppato in ambiente piceno, in contatto con i siracusani di Ancona e di Numana, dove erano giunti anche i due crateri del pittore di Filottrano. I Senoni erano al servizio dei siracusani: Dionigi il vecchio aveva il grande progetto politico di frenare gli Etruschi e di sostituirsi a loro nel dominio del mare Adriatico. Una testimonianza di ciò è il fatto che la ceramica adriatica interessa non solo la costa occidentale, ma anche quella orientale, Albania e isola di Vis in particolare; ci sono collegamenti, con le ceramiche, fra Sirolo, Filottrano e Traù (Trogir) in Croazia.

Il relatore, concludendo, si sofferma ancora sulla possibilità di organizzare progetti internazionali turistico-culturali.

Trascritto da MT

Incontro con due DGE



30 agosto. Il Presidente del Club ha incontrato i Governatori eletti del Distretto 2090, Valerio Borzacchini, e del Distretto 2072, Maurizio Marcialis, giunti a Osimo per motivi personali con le loro consorti e alcuni amici. Il Presidente ha accompagnato gli ospiti alla mostra "Le stanze segrete di Vittorio Sgarbi", ma l'occasione è stata particolarmente propizia per poter parlare delle emergenze del terremoto, tragica problematica che dovrebbe orientare i nostri pensieri nei prossimi tempi. Dal DGE 2072 è stato consegnato al nostro Club il guidoncino del RC "Comacchio-Migliarino-Codigoro".

